



MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

G T teatro verdi
P V pordenone



→ GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLA MONTAGNA

mercoledì 11 dicembre 2024

CONCERTO

PER LA MONTAGNA

Orchestra Filarmonica

Marchigiana

DIRETTORE E CORNO SOLISTA Alessio Allegrini
MUSICHE DI Strauss jr., Strauss, Copland



MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

partner



FONDAZIONE
FRIULI



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

con il patrocinio



UNCEM



FONDAZIONE

DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITES
UNESCO
CON IL
PATROCINIO



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

mercoledì 11 dicembre 2024, ore 20.30

CONCERTO PER LA MONTAGNA

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA
ALESSIO ALLEGRINI DIRETTORE E CORNO SOLISTA

PROGRAMMA

Johann Strauss jr. (1825 – 1899)
Aus den Bergen, Op. 292

Richard Strauss (1864 - 1949)
Concerto per corno e orchestra n. 1
in mi bemolle maggiore, Op. 11

Allegro

Andante

Rondo Allegro

INTERVALLO

Aaron Copland (1900-1990)
***Appalachian Spring*, suite dal balletto**

Note di sala

di Alberto Massarotto

La celebrazione della Giornata Internazionale della Montagna quest'anno passa attraverso diversi generi musicali, dalla danza popolare al suono evocativo del corno, strumento geneticamente legato alla natura, fino al balletto, rievocato nella Suite sinfonica di Aaron Copland.

Aus den Bergen (Dalla montagna) è il nome di uno degli innumerevoli Valzer composti da Johann Strauss II che, insieme al padre, l'omonimo compositore, dominò l'intero Ottocento a suon della più svariata musica da ballo e delle Operette che li resero tanto celebri. Eseguito per la prima volta in Russia il 2 ottobre 1864, nell'ambito di un evento di beneficenza, questo breve brano è dedicato a Eduard Hanslick, tra i più importanti critici musicali dell'epoca. Grande estimatore e sostenitore della musica di Johannes Brahms, Hanslick era anche noto per la sua battaglia contro la musica di Wagner. Negli stessi anni in cui il Valzer fu concepito, la nascita della musica di Wagner si lega in qualche modo anche a un'altra famiglia Strauss che, nonostante il nome, non ha nulla da spartire con quella del re dei Valzer viennesi. Primo corno nell'orchestra di corte di Monaco di Baviera, nonché tra i più importanti cornisti e virtuosi del suo tempo, nonostante fosse un fervente antiwagneriano allo stesso modo di Hanslick, Franz Strauss era chiamato a eseguire i soli di corno delle opere di Wagner che trovarono la prima esecuzione assoluta proprio a Monaco di Baviera. Ed è sotto l'influsso della figura paterna che il figlio Richard Strauss, allora diciottenne, scrisse il *Concerto per corno e orchestra n.1*.

Nel 1882, l'anno del *Parsifal*, Richard Strauss metteva mano ai primi abbozzi del Concerto dedicato proprio al padre Franz, che tuttavia non ne fu il primo interprete. La prima esecuzione avvenne nei primi mesi del 1883, ancora nella versione pianistica, ad opera di un allievo di Franz Strauss accompagnato al pianoforte dall'autore, che solo nei mesi

seguenti si impegnò nella strumentazione. Per la versione orchestrale definitiva si dovette aspettare così il mese di marzo 1885, quando il Concerto venne eseguito a Meiningen da Gustav Leinhos, sotto la direzione di Hans von Bülow. In questa seconda versione il lavoro venne dedicato a un altro insigne solista dell'epoca, Oscar Franz.

Dopo l'accordo iniziale, subito il corno effonde un sonoro richiamo che apre così a una sorta di prologo orchestrale, mentre il primo tema affiorerà successivamente. Il primo movimento procede in un clima di positiva affermazione musicale fino a che l'atmosfera subisce un cambiamento di registro, una sorta di Notturmo elegiaco basato sul soffice accompagnamento degli archi e su una melodia cantabile. Il clima torna inevitabilmente a cambiare nel finale, un Rondò che a sorpresa utilizza come tema il richiamo che aveva aperto l'intera partitura, determinando la struttura ciclica dell'intera opera. Quest'ultimo movimento mantiene il dinamismo e la scorrevolezza dei tempi di caccia che, da Mozart in poi, caratterizzò l'intera letteratura per corno.

Il balletto *Appalachian Spring* (Primavera appalachiana, dal nome della nota catena montuosa situata nella parte orientale dell'America del Nord) fu composto da Aaron Copland nel 1944 per la celebre danzatrice Martha Graham. Nato a Brooklyn nel 1900, Copland è considerato uno dei più rappresentativi compositori americani della sua generazione. La Suite tratta da questo balletto raccoglie otto brani, lavoro che valse a Copland il Premio Pulitzer per la musica. Il balletto descrive una festa primaverile durante l'insediamento in una nuova fattoria in Pennsylvania. Il linguaggio musicale, che alterna marcati tratti ritmici a momenti meditativi, evoca il clima semplice e laborioso dei pionieri dell'Ottocento, e trasmette valori di positività e di fiducia nel futuro. I protagonisti sono una coppia appena sposata, un vicino di casa, un predicatore evangelista e i suoi seguaci. Delle otto scene accolte nella Suite, la più nota è la penultima, costituita da cinque variazioni sul tema *The gift to be simple*, l'inno della setta religiosa degli Shakers.

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

La FORM (Fondazione Orchestra Regionale delle Marche) Orchestra Filarmonica Marchigiana è una delle tredici istituzioni concertistiche orchestrali italiane ed è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dai Comuni di Ancona, Macerata, Fermo, Fano e Fabriano. L'Orchestra affronta il repertorio sia lirico, sia sinfonico con notevole flessibilità e duttilità sul piano artistico-interpretativo, spaziando dal Barocco al Novecento alla musica contemporanea.

Realizza una ricca stagione sinfonica in ambito regionale, con circa 90 concerti l'anno distribuiti nei principali centri municipali marchigiani (Ancona, Jesi, Macerata, Fabriano, Fermo, Pesaro, Osimo, Chiaravalle, Senigallia), alcuni dei quali eseguiti anche presso prestigiosi Teatri e Società Concertistiche italiane, e con una vasta offerta musicale progettata per i borghi e i piccoli centri sparsi nel territorio; svolge un'intensa attività educativa in tutte le Marche, con concerti didattici dedicati al pubblico scolastico e *family concert* per i nuclei familiari; partecipa ad importanti manifestazioni a carattere lirico: è l'orchestra di riferimento del Macerata Opera Festival e della Rete Lirica delle Marche (Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro della Fortuna di Fano, Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno) e partecipa alle stagioni liriche del Teatro delle Muse di Ancona e del Teatro Pergolesi di Jesi. Nel corso della sua attività l'Orchestra Filarmonica Marchigiana si è esibita con grandi interpreti come Gidon Kremer, Natalia Gutman, Vladimir Ashkenazy, Ivo Pogorelich, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Alexander Lonquich, Mario Brunello, Enrico Dindo, Luciano Pavarotti, Mariella Devia, I solisti della Scala, I solisti dell'Accademia di Santa Cecilia, Michele Campanella, Andrea Lucchesini, avvalendosi della guida di direttori di prestigio internazionale, quali Gustav Kuhn, Woldemar Nelsson, Donato Renzetti, Hubert Soudant, Alessandro Bonato (direttori principali della FORM); Daniel Oren, Bruno Campanella, Bruno Bartoletti, Daniele Callegari, Paolo Arrivabeni, Paolo Carignani, Corrado Rovaris, Anton Nanut, Michele Mariotti, Andrea Battistoni, György Györiányi *Ráth*, Carlo Rizzi.

La FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana ha anche effettuato tournée in Austria, Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Francia, Oman, Israele, Palestina. Nel febbraio 2019 ha eseguito in forma di concerto, sotto la direzione di Daniele Callegari, *Il pirata* di Bellini nell'ambito della prestigiosa stagione lirica del Grand Théâtre de Genève riscuotendo positivi consensi dalla stampa internazionale.

Il 22 febbraio 2022 l'Orchestra ha debuttato con straordinario successo alla Sala d'Oro del Musikverein di Vienna nell'ambito della stagione "Musik der Meister". Attualmente il Direttore Artistico della FORM è Francesco Di Rosa.



ALESSIO ALLEGRINI

Cornista e direttore d'orchestra, fondatore di Musicians For Human Rights, direttore musicale della Human Rights Orchestra e direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese (L'Aquila), Alessio Allegrini si è esibito come corno principale praticamente con tutti i più importanti direttori d'orchestra del mondo, tra cui Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Daniel Barenboim, Wolfgang Sawallisch, Lorin Maazel, Myung-Whun Chung, Mariss Jansons, Jeffrey Tate, Valery Gergiev, Simon Rattle, Antonio Pappano, Daniel Harding e Riccardo Muti.

Vincitore di premi sia al Concorso Internazionale della Primavera di Praga che al Concorso Internazionale di Monaco, Allegrini è stato primo corno dell'Orchestra della Scala per otto anni e successivamente primo corno ospite della Filarmonica di Berlino per un anno. Per molti anni è stato primo corno dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, e questo rapporto è culminato con la registrazione dal vivo dell'integrale dei concerti per corno di Mozart per la Deutsche Grammophon, nonché della *Sinfonia Concertante per fiati* di Mozart e del *Concerto Brandeburghese n.2* di Bach.

Come solista, Allegrini ha eseguito in prima esecuzione europea il *Concerto per corno* di Elliott Carter ed ha eseguito la *Serenata per tenore, corno e archi* di Britten con Ian Bostridge e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Altri impegni concertistici includono l'Orchestra da Camera di Mantova, la Philharmonie Baden-Baden, l'Orchestra Teatro Petruzzelli di Bari, l'Hamburger Symphoniker, l'Orchestra della Scala, la Filarmonica Teatro La Fenice e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Per molti anni è stato il primo corno solista dell'Orchestra del Festival di Lucerna.

Come direttore d'orchestra ha debuttato al Teatro Lirico di Cagliari con un acclamato concerto di Wagner e Brahms nel 2013. Successivamente ha suonato e diretto l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, I Solisti Aquilani, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Toscanini di Parma, la Tokyo City Philharmonic, la Lausanne Chamber Orchestra, l'Hamburger Symphoniker.

Come solista si è esibito con i Vienna Symphoniker, la Hiroshima Symphony, la Nagoya Philharmonic, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Nella stagione 2022-23 come direttore è apparso al Teatro La Fenice con la Human Rights Orchestra, è tornato a dirigere i *Carmina Burana* al Teatro Lirico di Cagliari e ha collaborato per la prima volta con la Camerata Bern. Nel febbraio 2024 si è esibito in Giappone con la Sapporo Symphony Orchestra come solista e a maggio ha diretto il *Requiem* di Verdi con la HRO e il Coro Filarmonico di Varsavia, ottenendo grande successo di critica.

Dal 2004 Allegrini è il corno principale solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Dal 2021 al 2023 è stato direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese (L'Aquila). Allegrini è docente al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

Prosa - Nuove Scritture
venerdì 13 dicembre, ore 20.30

LA SORELLA DI GESUCRISTO

DI E CON Oscar De Summa

Prosa
martedì 7 e mercoledì 8 gennaio, ore 20.30

THE BLACK BLUES BROTHERS: LET'S TWIST AGAIN

SCRITTO E DIRETTO DA Alexander Sunny

Lirica
giovedì 19 dicembre, ore 20.15

LA TRAVIATA

MUSICHE DI Giuseppe Verdi
Orchestra e Coro
del Teatro Verdi di Trieste

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE
Enrico Calesso
REGIA DI Arnaud Bernard

www.teatroverdipordenone.it